



Da ministro l'attuale leader Pd Bersani eliminò i costi di ricarica dei telefonini con benefici immediati per gli italiani

Il premier Monti ha provato a liberalizzare la vendita dei farmaci di fascia C, ma poi si è arreso

**IL DOSSIER. Le misure del governo**

# Le liberalizzazioni

## Su costi bancari, farmacie e telefoni Prodi ha fatto meglio dei professori

*I due piani a confronto: solo sui cellulari risparmi per 2 miliardi*

ROBERTO MANIA

ROMA — Il governo Prodi, con Bersani ministro, batte Monti. Almeno sulle liberalizzazioni. Il comunista di Bettola, formatosi alla scuola dell'amministrazione locale, con le sue "lenzuolate" ha fatto di più e meglio per aprire il mercato italiano, per ridurre i prezzi per i consumatori e migliorare i servizi, del professore bocconiano che da Commissario europeo alla Concorrenza colpì con una multa stratosferica il monopolista Bill Gates. Diciamo che se fosse un match di pugilato, il segretario del Pd vincerebbe ai punti.

**I CONTI CORRENTI**

Bersani, tra il 2006 e il 2007, ha abolito i costi fissi per le ricariche telefoniche (2 miliardi di risparmi l'anno per i consumatori), ha aperto il mercato delle parafarmacie, ha eliminato le spese fisse per la chiusura dei conti correnti bancari e dei depositi titoli, ha tolto ai no-

Bersani e Monti a confronto. L'attuale segretario del Pd ha aperto il cantiere delle liberalizzazioni nel '98, da ministro del governo Prodi, con la riforma del commercio. Poi sono arrivate le sue famose "lenzuolate" del giugno 2006 e del gennaio 2007. Un piano organico e abbastanza aggressivo che ha prodotto vantaggi visibili in termini di posti di lavoro e risparmi per gli italiani. Monti era partito con pari convinzione, ma le lobby si oppongono con vigore alla sua azione



taì l'esclusiva negli atti di compravendita delle auto. Monti è intervenuto sulle assicurazioni, sulle banche, sui taxi, sulle farmacie, sui distributori di benzina, sui notai e anche sugli avvocati, ma è difficile per ora valutare benefici per i consumatori. Il governo dei tecnici ha separato la proprietà della rete gas tra Snam e Eni, ma la liberalizzazione del mercato non c'è ancora. E allora non cambia nulla per chi consuma il gas. Anche per i trasporti (dai treni ai taxi) è tutto rinviato a quando opererà la nuova Authority e alle decisioni che prenderanno i sindacati. Per chi viaggia l'effetto è ancora paria zero. Pure in autostrada non ci si accorgerà del tetto introdotto per le tariffe. Si applicherà solo alle concessionarie future. E quella di Autostrada, per esempio, scadrà tra ben 23 anni.

**DUE VOLTE MINISTRO**  
Pier Luigi Bersani è stato ministro dell'Industria nel primo governo Prodi (tra il 1996 e il 1998). Poi, nel secondo governo Prodi, dal 2006 al 2008, è stato ministro dello Sviluppo economico

**Lenzuolate a confronto**



I temi	Monti	Bersani
	<b>BANCHE: DOPPIO PREVENTIVO</b> La banca può richiedere una polizza al momento della concessione del mutuo (morte o perdita del lavoro), ma dovrà presentare almeno 2 preventivi	<b>BANCHE: COSTI RIDOTTI</b> Eliminati i costi fissi di chiusura di conti correnti e depositi titoli. Quando cambia le condizioni dei servizi, la banca lo comunica per iscritto 30 giorni prima
	<b>CARBURANTI: I PROPRIETARI</b> I proprietari del distributore (saranno 1000 in Italia) possono comprare il 50% del carburante al miglior offerente, e non dalla compagnia cui si è associati	<b>CARBURANTI: PREZZI CHIARI</b> La sola società Autostrade ha installato 50 tabelloni che informano sui prezzi praticati dalle stazioni di servizio lungo il percorso prescelto
	<b>TAXI: LICENZE ALL'AUTORITÀ</b> L'Autorità per i Trasporti, sentiti i Comuni, aumenta il numero delle licenze. Previste compensazioni economiche per gli attuali titolari di licenza taxi	<b>TAXI: PIÙ POTERE AI COMUNI</b> I Comuni possono concedere nuove licenze ai titolari di taxi, assegnare licenze temporanee, permettere l'utilizzo di un'altra vettura con la stessa licenza
	<b>FARMACI: SALVA LA FASCIA C</b> Si può aprire una farmacia ogni 3000 abitanti (prima il quorum era a 4000). E' rinviata però la liberalizzazione della fascia C, un colpo alle parafarmacie	<b>FARMACI: OK A QUELLI DA BANCO</b> Esercizi commerciali e grande distribuzione possono vendere i farmaci da banco e quelli senza prescrizione. Aperte 2.986 parafarmacie (luglio 2009)
	<b>PROFESSIONI: TARIFFE MASSIME</b> Dopo le tariffe minime, colpo di spugna anche a quelle massime. Su richiesta del suo cliente, il professionista presenterà un preventivo scritto	<b>PROFESSIONI: TARIFFE MINIME</b> L'onorario del professionista può essere deciso sulla base del risultato della sua prestazione. Il professionista può fare pubblicità al suo studio, ai suoi servizi
	<b>CONSUMI: CLASS ACTION AVANTI</b> Sono eliminati alcuni cavilli che rendevano difficile l'azione collettiva. Per unirsi nella lite, è sufficiente che i consumatori abbiano obiettivi compatibili	<b>CONSUMATORI: PANIFICI LIBERI</b> Per aprire un panificio, non è più necessaria la licenza. Via i vincoli per l'apertura di nuovi esercizi e alle quantità di produzione di pane
	<b>NOTAI: 550 POSTI IN PIÙ</b> Entro il 2012, saranno conclusi i concorsi già indetti per 550 posti. Poi, entro il 2014, saranno messi a concorso altri 500 posti: pianta organica rafforzata	<b>NOTAI: NIENTE ESCLUSIVA AUTO</b> I notai perdono l'esclusiva per l'autentica della firma al momento della stipula degli atti di compravendita di un veicolo. Risparmio: 40 euro

**LAUREATI CON IL CAMICIE**

Guardiamo alle farmacie. Monti si è fermato di fronte alla sollevazione della corporazione dei farmacisti che, con la sponda del centrodestra, non voleva la vendita nelle parafarmacie dei medicinali di fascia C, quelli con la ricetta bianca non a carico del Servizio sanitario nazionale. Alla fine è rimasta solo la rivisitazione della pianta organica. Poco rispetto alle iniezioni di mercato introdotte con la prima "lenzuolata" del 2006. Da allora sono state aperte più di tremila parafarmacie, gli sconti sono stati intorno al 20 per cento, i prezzi al banco delle parafarmacie sono scesi di oltre l'8 per cento rispetto a quelli praticati nelle farmacie tradizionali, circa cinquemila giovani laureati in farmacia hanno trovato un'occupazione.

Ci saranno più notai (500) per effetto del decreto "Crescita Italia", ma cambierà poco per i consumatori. L'eliminazione delle tariffe minime era già stata prevista da Bersani e poi ancora da Giulio Tremonti, lo scorso anno. Dal pacchetto del 2006 gli onorari di alcuni professionisti (architetti e ingegneri, per esempio) sono scesi fino al 40 per cento. Efficace, invece, la norma-Monti che prevede la possibilità che il cliente richieda un preventivo al professionista prima di affidargli una causa.

**IL NODO ASSICURAZIONI**

Bersani puntò sugli agenti plurimandatari nel settore delle assicurazioni. Gli effetti non sono stati molto visibili. Ma qualche dubbio lo si può avere oggi anche sull'installazione della "scatola nera" nella propria automobile per ottenere lo sconto.

Proprio l'Ania ha ricordato ieri che i costi «sono alti», ma anche nel 2011 l'incremento dei costi per le polizze Rca auto è stato di circa il 5 per cento. Ha invece funzionato il risarcimento diretto, stabilito dall'allora ministro delle Attività produttive, con tempi medi di liquidazione tra i 30 e i 60 giorni.

Sulla benzina si può dire che per ora non ha vinto né Bersani né Monti. Il primo stabilì l'obbligo di installare tabelloni comparativi dei prezzi dei carburanti lungo le principali strade e autostrade. Un pizzico di potenziale concorrenza. Monti non è riuscito ad andare fino in fondo. Su un totale di quasi 23 mila gestori, al massimo un migliaio verrà "liberato" dall'obbligo di rifornirsi esclusivamente dalla compagnia di appartenenza. La vendita dei prodotti non oli era già prevista dal 1998. L'unica novità riguarda i tabacchi.